

ABBONAMENTI

Ricev. tutti i giorni... Udine a domicilio e nel Regno: L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... L. 25 per linea.

Direzione ed Amministrazione... Via S. Stefano N. 4.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

Conto corrente con la Poste

DALLA CAPITALE

La sottrazione dei documenti - La lettera Rosano - Monopoli - Redditi in aumento - In Africa - Zola e partito

ROMA 5 dicembre

Su questo argomento, di cui si è tanto occupata la stampa in questi giorni, è da oggi l'argomento di tutte le discussioni a Montecitorio, dopo darsi altre informazioni.

Ecco come andarono le cose. La Procura Generale aveva effettivamente deciso di chiedere l'autorizzazione a procedere contro gli on. Giolitti, Rosano, Tanlongo, e altri, che, al primo esame presentato, le sue dimissioni da deputato. La questione venne portata in Consiglio dei Ministri, e questi quasi all'unanimità deliberarono di non opporsi alla domanda della Procura Generale.

È soltanto l'on. Crispi, che si oppone a tale decisione, facendo considerare che sarebbe stato molto più corretto se la Procura Generale avesse fatto la sua relazione alla Camera, la quale poteva soltanto giudicare se fosse necessario incriminare un procedimento o se pure si dovessero rinviare gli accusati dinanzi al Senato, convocato in Alta Corte di Giustizia.

Da ciò si viene a conseguire che la Procura Generale dovrà rivolgersi direttamente alla Camera.

Questa sera uscirà in lettera indirizzata ai suoi elettori di Aversa, l'autodifesa dell'on. Rosano, che oggi si è dimesso da deputato e la Camera ne accetterà le dimissioni. Dicesi che finora ne siano state stampate 3000 copie. (I lettori ne troveranno più innanzi un ampio saggio).

È affatto priva di fondamento la voce divulgata che i ministri che siano state rotte le trattative circa il modo dello degli alcolici.

Anzi venne deciso dal Governo di affidare il monopolio degli alcolici all'industria privata, e per procedere nelle trattative si attende la costituzione legale di una Compagnia inglese, che deve assumere l'operazione.

Tutti i redditi sono in progressivo aumento.

Le dogane resero nel novembre scorso lire 22,500,000, cioè lire 1,800,000 in più del novembre 1893, e 2 milioni in più dello scorso ottobre.

I tabacchi resero nello scorso novembre lire 15,918,834, cioè lire 38,951 in più del novembre 1893.

I sali resero lire 6,177,367, cioè lire 728,443 in più del novembre 1893.

Il lotto rese lire 5,137,000, cioè lire 193,059 in più del novembre 1893.

Il generale Baratieri ha ricevuto pieni poteri, nel caso di un attacco dei dervisci contro Cassala. Tenendo in debito conto le convenzioni stipulate con l'Inghilterra nel 1892, potrà, ove sia necessario, passare con le sue truppe in Africa ed inseguire ad oltranza i dervisci.

Oggi Emilio Zola è partito per Firenze, salutato alla stazione da molti amici italiani e francesi, e da alcuni rappresentanti della stampa.

Il Cittadino Italiano silligloggia, ma con poca fortuna.

Il benigno scoglio (notissimo sempre malgrado, e la benignità e ingenuità sono un privilegio esclusivo della stampa clericale, che Dio la conservi, poverina!) ci fa sapere ora che a Trieste, e si predica in sloveno sempre quando l'autorità ecclesiastica lo crede opportuno.

Ergo, inferisce il Cittadino, «le prediche slovene ordinate in questi giorni, non essendo cosa nuova, non si possono chiamare imposte per favorire l'agitazione, ecc».

Ma le prediche di cui è questione - voi lo sapete meglio di noi, amatissimo collega - erano state indette sotto il titolo di missione (tre prediche al giorno per otto giorni consecutivi), e le missioni, che da sappiamo noi almeno, sono avvenimenti straordinari.

Ora, guardate, compiaciute, curiose! - il vescovo di Trieste, sloveno,

ha scoperto che c'era bisogno di questa predicazione straordinaria proprio nel momento straordinario in cui più ferve una pericolosa effervescenza fra le popolazioni italiane e slovene dell'Istria e del Littorale, suscitata dalla questione delle tabelle bilingui.

Tanto pare, eccole alle autorità austriache ed a quell'occhiuta polizia - che pur con preti e con sloveni sono come pane e cacao - che il vescovo avesse scelto male il momento per la sua missione, o, che il consigliere a fare a meno, e il vescovo prontamente ritirò la corba, e ripartito, nel guscio.

Il Cittadino dice che il vescovo dovette obbedire alle autorità. Sta bene; ma anche questa volta torna opportuno di ripetere un'osservazione fatta già tantissime volte: che il clero, cioè, è pronto a tributare i dovuti ossequi, alle autorità costituite, in tutti gli Stati, meno che in Italia; magari anche schierandosi, come in Polonia, dalla parte del Governo scismatico della Russia, contro i cattolici e perseguitati polacchi.

Caro collega, anche dopo la vostra allusione di ieri, il vescovo di Aversa resta indugue in piedi, col suo «brave comme bon garçon». E non chiamate noi «nemici di Dio» perché abbiamo colto un vescovo in fallo: San Paolo e San Genesio papa, dicevano che tali erano invece coloro che «militano con Dio, si meschiano delle cose del secolo».

Parò il Cittadino veggia quanto c'entra la preoccupazione della salute eterna del suo gregge, nelle prediche ed altri uffici del culto che il clero sloveno dell'Istria e del Littorale ha adottato o tenta di adottare in quelle Chiese italiane; riproduciamo dal Piccolo di Trieste la seguente corrispondenza in data da Volosca 2 dicembre corrente:

«A tempo è venuta la protesta di Trieste riguardo la baria vescovile e rispettivi parrochi, che tentano di slavizzare tutte le funzioni, prediche, matricole, ecc. ecc. per informarci di quello che succede nella chiesa di Volosca.

«Qui hanno orozizzato tutto: e battesimi e matrimoni, messe, funerali, ecc. sicché se venite in questa chiesa o a quella di Abbazia, che è tutt'uno, credete di trovarvi in Russia! Non si ode altro che gospodine di qua e gospodine di là. Insomma, non vi pare di trovarvi più in una chiesa cattolica, ma sibbene in una ortodossa.

«Nelle chiese di Volosca e Abbazia il latino è del tutto abolito! A Lovrana, c'è ancora qualche traccia, e si tenta di slavizzare anche là. Il parroco di Volosca, Vjoko Zeculich, noto agitatore, ha l'audacia d'insegnare nella scuola popolare di Volosca - in cui la lingua d'insegnamento è l'italiana - in croato! Altrettanto dicesi del prete di Abbazia, Revalante, e di quello di Lovrana, a cui è affidata la prima classe!

«Per 600 italiani di Volosca, non abbiamo una predicazione italiana né una prece latina!

«E non basta, abbiamo per soprassello un maestro della scuola italiana che fa propaganda croata! Molti genitori sono costretti a ritirare i loro figliuoli dalla scuola comunale!

«Questo, senza commenti, le nostre condizioni!».

Corrispondenze simili se ne leggono ogni giorno nei giornali italiani e tedeschi di Trieste.

Tutti sanno poi che cosa succede in Istria al momento delle elezioni. I preti scendono addirittura in piazza e capitano a guidarli alle urne, ma per eccitarli ad atti di violenza contro gli italiani. Si ebbero case saccheggiate ed incendiate, e persino tombe profanate. Non parliamo delle perbasse e dei fermenti, che sono intollerabili. In quei giorni, dal pulpito, non meno un accenno al Vangelo, ma solo odiosa, e furibonda diatribe politica; nei confessionali si consegnano le liste elettorali; dall'altare si minaccia che saranno negati i sacramenti a quelli che non voteranno per gli sloveni; ecc., ecc.

Boninteso il Cittadino negherà, secondo il solito, ma noi gli faremo venire dall'Istria tante prove vorrà della verità di questi fatti, e di altri peggiori. Sarebbero per caso «amici di Dio» i preti che esercitano il sacerdozio a questo modo, se noi non siamo i «nemici di D.

L'on. Rosano a' suoi elettori

La sua difesa e quella di Giolitti La sua vita politica - Difesa di Giolitti - La lotta elettorale del 1892 - L'ispezione bancaria e il processo della Banca Romana - Sottrazione dei documenti.

Come annunciammo ieri, l'on. Rosano, contemporaneamente alle sue dimissioni da deputato, ha pubblicato una lettera indirizzata ai suoi elettori di Aversa. Questa lettera occupa una quarantina di pagine ed ha per titolo: Lettera diretta ai suoi elettori del collegio di Aversa da Pietro Rosano.

L'ex sotto-segretario esordisce affermando che il fastidio di ingrata lotta, il desiderio di pace ed il bisogno di provvedere all'esercizio della propria professione ed alla famiglia, lo consigliano di ritornare alla vita privata.

Ronde conto di tutti i 12 anni nei quali fu per 4 legislature deputato al Parlamento. Entrò nel 1892, aderendo al programma di Depretis e se ne staccò nel 1896 per la legge della perequazione fondiaria. Volò con Crispi nel giugno di quell'anno e nel marzo del 1897 contro Depretis. Entrato Crispi al Gabinetto anch'egli vi aderì e si mantenne a Crispi costantemente fedele dal 1897 al 1891.

Fu oppositore deciso del Gabinetto Di Rudini.

A lui, non richiedente, Giolitti offrì il posto di sotto-segretario all'interno; accettò credendo di compiere un dovere.

Accennata alle ire della Destra contro il Gabinetto di Giolitti, non avendo questi voluto aiutare Rudini ed anzi avendolo provocato la caduta.

Diede alla lotta divenne violenta, anzi ferace avendo Giolitti, per la prima volta dopo il 1883, rialzata la bandiera della Sinistra.

Parlando di Giolitti dice che fino dai primi momenti in cui gli fu compagno, Giolitti ripose in lui tanta fiducia e fu così schietta l'amicizia che il congiunse che ha trovato in essa un compagno ai dolori cagionatigli da 20 mesi di Governo. Soggiunge:

«Da quest'uomo, così brutalmente da ogni parte attaccato, da quest'uomo fatto segno alle calunnie più basse, ed alle ingiurie più volgari la cui gravità non trova riscontro che nella serenità imperturbabile colla quale egli le disprezza, da quest'uomo abbi ogni giorno esempi di rettitudine e di quella nobilissima semplicità di vita che forma una dote preziosa del forte carattere piemontese.»

Rosano passa poi a ricordare la lotta elettorale del 1892, dicendo che non ancora è spento il eco delle recriminazioni per la condotta del Governo, loché è un vecchio legomono. Sempre i vizi dell'urna, anziché alla propria debolezza attribuirono la sconfitta alle pressioni del Governo, soggiunge che l'urna fu tanto più grande in quanto che il passaggio dallo scrutinio di lista al collegio uninominale accresceva le difficoltà per vari candidati.

Ricorda l'origine dell'ispezione bancaria del gennaio 1893 e la serietà con cui Giolitti scelse i funzionari, cosìché sono venute alla luce le irregolarità che ispezioni, fatte con altri metodi, avrebbero ancora celato.

Dice che certamente per la tranquilla esistenza del Ministero Giolitti sarebbe stato utile non avere l'imbarazzo del processo della Banca Romana; ma questo sarebbe stato criterio di opportunità e di personale vantaggio, non dettato dal principio di moralità. Nell'interesse vero del paese era doveroso denunciare al potere giudiziario un cumulo di fatti delittuosi. D'altro lato essendo il Governo responsabile verso il portatore dei biglietti fu provvido troncare il male in quel punto.

Chiede quale sarebbe stato il disastro nazionale se si fosse lasciato tranquillamente proseguire la vita dell'istituto con gli stessi metodi.

Però il processo rompeva bruscamente una rete oramai antica e troppo fitta di interessi loschi e disonesti, i quali dovevano coagulare, altre ire e ser-

visi d'arma di combattimento ogni avversario politico del Gabinetto.

Esaminando le varie accuse afferma che il ministro dell'interno non invitò i magistrati a venire alla riunione che si tenne al ministero dell'interno, e le cui ragioni spiegò l'on. Bonacci parlando davanti alle Assise.

Afferma che nessun uomo politico presenziò la conferenza che i magistrati ebbero fra loro.

Infine nessuno in alcuna maniera insistette oppure sollecitò perché si deferisse all'autorità politica l'incarico della perquisizione, solo però quando seppe che l'incarico era dato, Rosano ricordò al questore, unicamente a lui, non conoscendo nessun altro dei subalterni, quali fossero le norme di procedura penale che i funzionari dovevano seguire in ubbidienza all'autorità giudiziaria.

Rosano ricorda in questo punto che anche il Comitato del Sette riconobbe la regolarità della sua condotta.

Incidentalmente, Rosano si duole che Bonacci abbia detto, durante il processo Tanlongo, che egli deplorava il fatto che un membro del Governo avesse avuto copia dei documenti sequestrati.

Ricorda che Giolitti lo aveva incaricato di informarsi sopra l'esistenza dei biglietti di Banca clandestina, e quindi la necessità di ordinare al questore di vedere se vi fossero dei documenti interessanti il credito pubblico nonché di indole politica.

Quindi, ebbe copia di qualcuno dei documenti mentre per altri ebbe dei riassunti oppure una sintesi fatta a memoria e questo era agevole da farsi dovendo gli agenti compilare i verbali di sequestro dei documenti.

D'altro lato chiede come avrebbe dovuto ignorare il Governo quello che doveva esser noto agli agenti di pubblica sicurezza incaricati delle perquisizioni e alle estranee persone, come gli avvocati, che sottoscrivevano i documenti sequestrati come testimoni.

Sarà stata una deplorabile ingenuità del Ministero degli Interni.

E viene a parlare della sottrazione dei documenti.

L'on. Rosano scrive testualmente: «Dichiaro solennemente innanzi a voi signori elettori innanzi a tutta Italia che questa sottrazione non è altro e niente altro che una volgare menzogna che rappresenta una macchina elevata per ragione politica contro gli uomini che erano al potere e della quale seppero abilmente servirsi un'impudico e gli abilissimi difensori di cui per rendere propizie le sorti di un grave giudizio penale a vantaggio appunto di quell'impudico e riuscirono all'intento loro».

Dice poi che l'on. Giolitti e la sua, i quali mai ebbero rapporti colla Banca Romana per interessi personali, esclude l'ipotesi che la sottrazione fosse fatta a loro vantaggio.

Ricorda che Tanlongo e Lazzaroni furono diffidati alcuni giorni avanti il loro arresto a non muoversi da Roma e che durante quei giorni il Tanlongo aveva messo in luogo sicuro i documenti che non voleva si trovassero nelle perquisizioni, mentre Lazzaroni invece ha raccolto tutti quelli che aveva potuto contro il governatore per la sua difesa, per farli trovare, come infatti l'autorità li trovò.

Ricorda la copia fotografica della famosa lettera del Cantoni relativa alle 60 mila lire, la qual copia l'on. Antonelli disse avuta da Pietro Tanlongo.

Questi doveva quindi avere anche l'originale di quella come di altri documenti riguardanti le relazioni di Giolitti col governatore della Banca.

Dunque i documenti non furono sottratti dal Ministero.

L'on. Rosano aggiunge che molti altri documenti riguardanti uomini politici furono depositati da Pietro Tanlongo a un notaio; e di essi molti furono pubblicati.

Infine ricorda la lettera di Fazzari all'Opinione in cui si asserisce che Fazzari ha avuto da Tanlongo molte carte che ha mostrate a Mordini.

Afferma che di fronte al processo aperto la sua dignità gli impone il massimo riserbo e continua dicendo:

«Su questo processo se si vorranno ritenere colpevoli i funzionari di P. S., Giolitti ed io, a rendere salva almeno la logica, non possiamo non es-

«sere coinvolti come agenti principali. «Io reclamo questa accusa, lo pretendo «questo giudizio!».

«Esso, se il sentimento della giustizia non è spento, ed ho fede che «spento non sia nell'animo della magistratura italiana, dovrà dimostrare «chiaro come la luce del Sole, quanto «inverosimile sia la calunnia ordita, «quanto oscena la menzogna di questa «sottrazione di documenti».

La lettera ricorda pure sinteticamente vari atti di severità di Giolitti contro il prefetto di Roma, le perquisizioni di alti funzionari, dell'amministrazione e la rigidità finanziaria e l'intendimento di innovare il sistema tributario.

Tutte cose queste che colpivano gravi interessi ed accrescevano il prestigio che era stato benedetto contro Giolitti.

Difende anche Giolitti nella sua politica relativa ai fatti di Sicilia, affermando che erano stati preparati i provvedimenti che dovevano evitare dolorosi avvenimenti e che, di fatto, l'interamente solidale con lui.

Conclude prendendo commiato dai suoi elettori ai quali augura che il nuovo eletto sia pari all'altezza dell'ufficio e che, con intelligenza maggiore alla sua, abbia il disinteresso e l'abnegazione uguale a quella di lui. Io uguali nell'affetto verso la patria e verso la monarchia.

La questione armena si fa internazionale

Londra 5 - Il Times continua ad affermare in base a notizie che esso dice autentiche, che le truppe regolari turche sotto il comando di Zekhi pascia, commisero orribili atrocità contro i soldati armeni di Sasnu, malgrado le proteste energiche di quel governatore civile. Le truppe turche, da principio avrebbero indugiato a far fuoco contro la popolazione inerme, ma poi, in seguito alle minacce di Zekhi pascia, abbidirono al comando. Il governatore civile fu destituito e Zekhi pascia si ebbe una decorazione.

Londra 5 - L'invio della Commissione ufficiale turca incaricata di fare un'inchiesta sugli egeci, armeni non sarà probabilmente considerato sufficiente dalle potenze che desiderano di veder regnare la giustizia in quelle regioni.

Notizie dall'Asia Minore provano che occorrerà assumere un'attitudine più energica onde assicurare l'osservanza degli articoli del trattato di Berlino relativi all'Armenia.

Il Daily News dice che se lord Kimberley non ottiene giustizia per gli armeni, avrà diritto di chiedere l'appoggio dell'Europa.

Socialismo ed anarchici

Sotto questo titolo, che riguarda un libro del Fiorenzini, l'on. Franceschini risponde ad una delle conclusioni del libro stesso, la quale a lui sembra non ingiustamente, incompiuta. La conclusione è che i pervicaci della teoria socialista debbano principalmente occuparsi col insegnamento. Ed ecco quanto obietta il contraddittore:

«Nessuno riconosce ed apprezza più di me le scuole, la diffusione dell'insegnamento - non però come viene ora dato, che a quell'altro giova che a moltiplicare spostati, ed accrescere l'impudomia contro cui tanto si grida - tutte le parti, ma inutilmente si grida - ed una istruzione bene intesa e saggiamente e moralmente impartita, siano grandi fattori per la civiltà di un popolo, per la sua intellettuale e patriottica cultura.

«Ma essa deve non bastare per avere cittadini devoti all'ordine, affezionati alle nostre istituzioni, pronti ad ogni sacrificio per il bene del paese, degni che le popolazioni, nella loro grande maggioranza, giudicano ed apprezzano come saggiamente fu detto da uno dei più grandi e benemeriti personaggi del secolo, la bontà delle istituzioni non solo dai benefici intellettuali e patriottici, ma dai vantaggi materiali ed economici che da esse ne riscono. Se vogliamo dunque riuscire pienamente nell'intento di opporre alla propaganda anarchica e socialista rimedi opportuni ed efficaci per debellarla, non bisogna seguire l'esempio della Russia, ove appunto per le tristi condizioni economiche di quella popolazione, per l'accra-

scimento delle imposte, per le angustie e fiscalità dei collettori di esse, il movimento anarchico o nichilista va prendendo sempre maggiori e più formidabili proporzioni ed un aspetto sempre più feroce e terribile. È nel campo quindi non solo della scuola, delle dottrine e della scienza, non solo della diffusione ed insegnamento della economia politica, ma anche del benessere economico sociale che bisogna combattere e vincere tutti coloro cui il disegno insistente spinge agli eccessi che affliggono e minacciano la società.

Il giorno in cui assieme ad un saggio insegnamento, ad una morale educazione, si potrà dire al passo di avere realmente studiato e risolto con vero zelo ed amore il problema — che s'impone ogni giorno più della questione sociale, e migliorata, non a parole ma a fatti, la classe agricola e l'agricoltura, fonte principale della nazionale ricchezza; il giorno in cui saranno presi gli opportuni provvedimenti per assodare nella classe operaia il progressivo miglioramento non solo intellettuale e morale, ma anche economico ed igienico; quel giorno potremo dire di avere realmente combattuti gli strani perversamenti dell'intelligenza umana, e provveduto efficacemente alla tutela dell'ordine, delle nostre istituzioni e del benessere sociale.

Fin qui l'on. Franceschini, e certo nessuno potrà dargli torto.

### Il naufragio di una spedizione polare

Mandano da Londra, 4: «È accertato che sulla costa meridionale della Groenlandia è naufragato il piroscafo *Falcone*, che aveva a bordo la spedizione polare artica, diretta dallo scienziato Peary. Sono annegati tutti i membri della spedizione.»

La spedizione scientifica del Peary fu organizzata l'anno scorso negli Stati Uniti. Partendo dalla Groenlandia settentrionale, ove aveva svernato, il Peary si diresse questa primavera verso l'estremo Nord. Degli irraggi terribili, accompagnati da freddi straordinari, impedito di proseguire. Un giorno la temperatura discese a 45 gradi sotto zero: i cani attaccati alle slitte morirono assiderati; gli uomini pure soffirono gravemente. La moglie dell'esploratore, che lo accompagnava nel viaggio, durante lo svernamento si aggravò di un fanciullo; è stato il primo caso constatato di nascita di un individuo di razza arizza ad una temperatura così bassa.

La madre ed il fanciullo ritornarono questa primavera. Il Peary, che restò, è ora rimasto vittima della regione inospitalità.

### Alessandro III e l'esercito russo

La *Vie Contemporaine* pubblica un notevole articolo sulla politica russa in Asia; crediamo utile pubblicare alcune notizie e considerazioni che riflettono soprattutto l'opera personale del defunto Czar, dal punto di vista della preparazione militare nel suo immenso impero. Alessandro III era ancora principe ereditario quando assunse il supremo comando, nella guerra contro i turchi, di quella parte dell'esercito che trovavasi già nella Dobruccia; nessun generale ebbe a cuore più di lui il benessere delle sue truppe.

Gli errori delle stragi di quelle battaglie gli appresero quale calamità sia la guerra; il trattato di Berlino che strappò alla Russia i risultati di successi guadagnati con tanto sangue, lo ferì profondamente; si decise a non volere la guerra od a volerla se la guerra inevitabile i frutti della vittoria.

Lavoratore instancabile e circondato da ministri e generali che sentivansi illuminati dalla sua fiamma, Alessandro III svolse ed applicò la legge sull'obbligo generale al servizio e gettò le basi di quella organizzazione che in breve potrà schierare 4 milioni di soldati. Pose mano a quelle immense costruzioni di linee ferroviarie e strategiche, che accelerarono la mobilitazione e raudarono la potenza militare russa più forte di quello che sia attualmente.

Muni le frontiere di fortificazioni che avranno per certo importanza nella prossima guerra.

Vigilante sul progresso navale ha creato tranquillamente una flotta potente, una squadra di monitori adatti alla difesa del Baltico, corazzate di primo ordine e la flotta volontaria di potenti piroscafi armati nel Mar Nero.

Progredire delle conquiste nell'Asia, negli armamenti, nelle fortificazioni e nelle ferrovie da lui tenacemente volute ad avvilgere e ridurre la regione indomita del Turcomani, colla clemente che avvicina doppiamente la conquista i cuori e ne faceva strumento di locale difesa — la continua saggezza nel disarmare

le ire dell'Inghilterra ed evitare il più temuto turbamento alla vasta opera sua — il continuo impulso ad una preparazione delle truppe come in Europa non si ha esempio.

Quando salì al trono solo il danaro apriva la via alla nomina ad ufficiale e v'era perciò una tariffa stampata; ora gli unici titoli a progredire sono lo studio, l'intelligenza e lo zelo. I grandi della famiglia imperiale danno l'esempio: interesse pel soldato, benevolenza e giustizia rigorosa, disciplina rigida, scienza e studio, manovre e fatiche incessanti, marcia talvolta di 1000 chilometri, impulso all'arditezza, alla temerarietà.

Trecento mila soldati di fanteria così preparati e 150 mila di cavalleria sono radunati alla frontiera tedesca; due corpi di esercito formati dei più agguerriti elementi del Cuosano andranno fra breve ad accrescere queste forze.

Lo Czar Alessandro ha lasciato a suo figlio Nicolò l'esercito più potente e più pronto ad agire che monarca russo abbia mai avuto a sua disposizione; egli lascerà avviato il progresso a tanto avvenire in tutta l'Asia del Nord, da poter prevedere che la Russia diverrà l'impero più potente del mondo.

### La resurrezione di un giustiziato

Il *New York Herald* — edizione di Parigi — pubblica questo curioso telegramma da New York:

«Gli esperimenti fatti quest'oggi sull'assassino Wilson, dopo avvenuta la esecuzione sulla sedia elettrica, sono completamente riusciti ed il giustiziato, non sommo moravaglia di tutti i presenti, potrà essere richiamato in vita.

Dopo di avere impresso alle braccia del supposto morto un movimento regolare in ragione di 18 volte per minuto, il medico Gibbons, conformemente alle sue previsioni, vide apparire i fenomeni vitali.

«Eppure il condannato aveva ricevuto una scarica elettrica la cui potenza fu calcolata a 4000 volt e dopo la quale i periti medici presenti all'esecuzione avevano di comune accordo constatata la morte.

«In mano di mezz'ora il paziente cominciò a riprendere i sensi, riacquistando poscia la vista e la memoria nella loro piena lucidità, eccettuato che per un intervallo oscuro di sette minuti sul quale Wilson non riuscì a formarsi alcuna idea.

Finalmente il disgraziato poté rialzarsi e camminare liberamente, senza accusare alcun malessere, all'interno di un forte e doloroso bruciore alle mani.

L'inatteso risultato di questo curioso esperimento ha subito suscitato in America la più viva protesta contro gli effetti incerti dell'elettrocuzione.»

### Nelle gabbie de' Leoni

#### Le belve — I domatori

In questi giorni si è molto scritto — ed anche noi riproduciamo in proposito una corrispondenza — sull'entrata di un giornalista nella gabbia dei leoni in un serraglio a Firenze. Ecco, in proposito di belve e di domatori, un capitolo interessante di un ammoristico libro di Jarro, intitolato: *Le allegre giornate di miss Brunella*.

«Ci sono domatori di belve, di cui a-vrete visto annunziato sei o sette volte, almeno, che sono stati divorati!

Un giorno mi trovavo nei pressi del Lago di Como; domandai a chi apparteneva una graziosa villetta.

Mi si rispose: — Ci abita il domatore Mar... quello che è stato divorato tre volte! E là che gira pel suo orto...»

Bisogna pur ammettere che certi domatori, prima di ritirarsi dal loro mestiere, e comperare una villa, sono stati privati di varie membra, ridotti quasi a un tronco, il che deve dimostrarci, realmente, i pericoli della villaggiatura.

Anche la nominata Nouma-Hawa ebbe a soffrire qualche colpo d'artigiani di belve al mento, in un braccio, e in altre dipendenze.

Ma chiunque guarda la bella domatrice, si accorge che, le espropriazioni non l'hanno diminuita. Le belve le hanno lasciato sempre qualche cosa.

Non pochi domatori sono divorati dal semplice desiderio di *regalare*.

E, a proposito di belve, credete voi siano davvero pericolose quanto si dice? Parlo di quelle che i domatori tengono nelle gabbie.

Il pubblico è spesso tratto in inganno e in tutto. L'uomo non ebbe mai come oggi una sì illimitata fiducia in se stesso, e una tal sicurezza lo fa precipitare in molti errori...

Un certo pubblico è diventato scettico, arcaico, non crede più in Dio, ma crede sempre, ad esempio, nei ciarlatani: è il secol d'oro (non dico degli spezzati d'argento) dell'impostura?

Ora, lasciate parlare di certe cose che sa — scusatelo — e non vi vuol dar nulla ad intendere.

Per gli animali che si mostrano dai domatori, non si può notare altra ferocità che quella... di chi li tieno chiusi nelle gabbie. Fra il domatore e la belva, il più feroce è spesso il domatore.

Io ho vissuto, vorrei dire in una quasi intimità, con un certo numero di leoni, di tigri, perfino di jene e di canguri. Non passava giorno che io non andassi a stringer loro le mani... o le zampe. E bene, vi spiegherò un mistero: «Questi animali (in gabbia) sono nati, non già nei deserti o nelle foreste più o meno vergini, ma ne'Giardini zoologici d'Anversa, di Londra, e, per il più, nei serragli.

Ho veduto fra cinque o sei leoncini, entro una casa, allattati da una cagna.

In generale, appunto, gli animali che noi vediamo nelle gabbie, sono stati nutriti col latte degli animali domestici: cagne o capre.

Stanno in gabbia, e ben volentieri, perché vi son uati; prole di schiavi, continuano la vita di schiavitù. E, pur che la carne venga alle loro del pasto, non ci sono tra loro irredentisti!...

«È pericoloso — mi direte — entrare, ad esempio, nella gabbia de'leoni? Niente affatto. Chiunque può entrarvi. I domatori vi fanno entrare, allorché non vi è il pubblico, tutti i loro amici. Un domatore vi giocava perfino a tressette... Non vi parlo poi di quelle gabbie, ove i leoni hanno tutti i denti di gutta-perca!

Conosco diecina di persone, che sono entrate nelle gabbie di animali feroci, e che solo non ne ebbero alcun male, ma nappur minaccia di male.

La bestia, così detta feroce, de'serragli, appena entrata nella sua gabbia, si ritira in un angolo corteseamente, e vi saluta... Sa i doveri di società.

A volte ruggisce, salta, ma ciò è appunto nei segreti, negli obblighi del mestiere: in quel momento la belva recita, e si capisce troppa che recita; pare un'allieva della scuola di declamazione, dopo le lezioni de' suo amico Litasi!

«Conte — mi domanderete — che succedono alle volte casi tremendi? Ecco: le belve, così dette feroci, non sono più feroci di certi cani, di certi moli, di certi asini... Ora, se si dovesse fare atto di coraggio tutte le volte che ci si trova in un lungo chiodo, accanto ad un asino, il mondo rigurgiterebbe d'eroi!

Ma, come leggete spesso che un mulo, un asino, un cane, hanno morsa un individuo, così leggete che un leone, una tigre, in tanti e tanti anni (notate), hanno azannato le gambe, le braccia, il ventre, di un domatore, di una domatrice.

In quel giorno la belva per onore era di soverchio malumore: era irritata.

Si noti che a queste belve, pretese feroci, si fanno eseguire esercizi a cui appena si piangono le bestie più mansuete.

E ciò prova che appunto, per nascita e per l'istruzione (obbligatoria) ricevuta nel Convitto, sono diventate ultra-domestiche.

Una volta Nouma-Hawa ebbe a sostenere un processo. Era testimone contro di lei la direttrice di certi quadri plastici che si facevano nel Parterre di Firenze. Alla domanda del presidente: — Conoscete la signora Nouma-Hawa?

Rispose: — Non conosco tal gentile. La direttrice di quei quadri plastici era forse discesa da Carlo Magno.

E dire che lo credeva fosse soltanto discesa dall'omnibus di Via San Gallo.

Alcuni dicono: l'autorità dovrebbe proibire di entrare nelle gabbie degli animali feroci almeno ai fanciulli, alle donne. Nella sola commozione, prodotta dalla fantasia, può esservi pericolo.

Non si voleva pure che si concedesse alle donne, le quali pigliano il nome di figlie dell'aria, sebbene molte sieno così sostanziose, di salire a certe altezze vertiginose.

Ma una donna corre pericolo per tutto: anche a letto. Proibitele di dormire!

Certamente vi sono professionisti, maestri, che espongono a pericoli. L'autorità non li vieta. Si direbbe che essa abbia questo principio:

«Sotto ogni regime l'uomo ha il diritto di ammazzarsi... per vivere.»

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1894). Udine inviò ambasciatori al Pontefice, per ottenere un buon Patto.

Un pensiero al giorno. Raro è che l'uomo giunga col passo dell'ingegno a correggere il cuore. (Mazzini).

Cognizioni utili. Per conservare i fiori bisogna spargerli leggermente con acqua fresca, poi metterli in vaso contenente a qua di sapone.

Ogni mattina si tolgono dalla sponata e si tengono per due minuti nell'acqua pura, quindi si spruzzano di nuovo con acqua fresca e si ripongono nell'acqua di sapone.

In questo modo i fiori si conservano freschi almeno per un mese.

La sponata va cambiata ogni tre giorni.

La sponza. Biverbo. noVNONOSno Spiegazione della sponza precedente. MA-M-MA

Per Bnire. Ad un Congresso. Un oratore, nato per le sue enfatiche bestialità, domanda la parola: — In che senso parlerà? — chiede una signora al suo vicino. — Senza senso, signora. Penna e Forbici.

La dama nervosa viaggia col Nevrol.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Sieroterapia - Tre guarigioni

Pordenone, 6 dicembre.

Tre casi di erup guariti col siero Behring in distretto di Pordenone, furono visitati anche dal medico provinciale avv. Fratini, che non poté a meno di mostrare la sua sorpresa per le pronte guarigioni.

La uno dei tre casi anzi fu presente anche alla lezione, e già dopo 28 ore constatava col dott. D'Andrea un miglioramento tale da non riconoscere più il malato del giorno innanzi.

I tre guariti sono un ragazzo di 4 anni, di Torre, curato nell'ospedale di Pordenone; il figlio del dott. Vietti di Porela, pure di quattro anni, che dopo l'inoculazione del siero benedico espulse un centinaio di grammi circa di membrane croupose; il terzo finalmente è un ragazzo di 12 anni contadino da Purcia che fu curato dal dott. Vietti in presenza del medico provinciale.

Oltre di ciò si ebbero in questo distretto parecchie cure bene riuscite di difterite delle fauci. Non mancarono è vero anche qui, come dappertutto, e come lo stesso Behring lo prevedeva, dei dolorosi insuccessi, ma è un fatto che ora di questi la sieroterapia si mostra ogni di più di un affetto portentoso.

A proposito di sieroterapia. Un telegramma da Vienna in data di ieri alla Serz di Milano, dice:

«Jerseja alla Società medica si sparse la discussione sulle critiche mosse dal dottore Hansenmann alla sieroterapia. Il prof. Bergmann dimostrò insussistenti tali critiche e disse che la cura della difterite col siero oramai si impone a tutti i medici conscienciosi. Virchow, dal canto suo, citò le statistiche dell'Ospedale dei bambini ove si curarono 633 casi: 303 col siero, 290 senza. Tra i primi la mortalità fu del 13 per cento; tra i secondi del 47 per cento. Virchow concludendo disse: «Ogni considerazione teorica viene meno di fronte a queste cure.»

«La discussione continuerà mercoledì.»

Prestito di Gorizia. Nella ottava estrazione del prestito di questa città, di fiorini 300,900, vennero sabato estratte le obbligazioni:

di fior. 1000 n. 10; » 500 » 103, 236; » 100 » 19, 38, 157, 190, 209, 240.

Il pagamento delle obbligazioni seguirà tanto presso la Cassa civica, quanto presso la ditta A. V. Jona in Gorizia, nonché presso le filiali dell'ir. privilegiato stabilimento di Credito in Trieste.

Delle precedenti estrazioni non furono presentate per rimborso le seguenti obbligazioni: Estrazione del 1873, n. 224 di fior. 100; estrazione del 1893, n. 95 di fior. 1000 e n. 185 di fior. 100.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Giacomo Deotto negoziante di cartoleria in Pordenone, ed ha nominato a curatore definitivo l'avv. Arturo Eller.

Tra fratelli. A Moggi venne arrestato il curatore Emilio Tolazzi il quale di notte mediante rottura d'una parete penetrò nella stalla del proprio fratello Pietro Tolazzi dal quale vive separato ed a suo danno rubò tanto formaggio e burro per lire 33 circa.

Resistenza e pugni. Eugenio Rovarotto, guardia di finanza a San Giovanni di Manzano, mentre voleva condurre il pregiudicato Luigi Mariutti alla Dogana di Villanova di Judri, perché trovato in possesso di tabacco di contrabbando, si ebbe dallo stesso viva resistenza e vari pugni. Il Mariutti si diede alla latitanza.

Colpo mal riuscito. A Meduna, Gio. Battista Del Bianco penetrato nel negozio momentaneamente incustodito di Daniele Fioretto stava per rubare danaro dal cassotto del banco, ma sorpreso in quel mentre da persone sopraggiunte, fuggì senza nulla asportare.

## UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha stabilito di convocare il Consiglio comunale per venerdì 14 corrente per la discussione del bilancio preventivo, nomina, ecc.

Come verrebbero riorganizzati gli Istituti Tecnici. Il ministro della pubblica Istruzione ha iniziati gli studi per specializzare gli Istituti Tecnici secondo le condizioni ed i bisogni reali delle località ove si trovano.

Si darebbe maggior impulso alle sezioni di agronomia nei centri agricoli, alla sezione ragioneria e contabile nei centri commerciali, abilitandosi in diversi Istituti la sezione fisico-matematica.

A tale scopo, fra giorni, sarà diramata una circolare alla Giunta di vigilanza degli Istituti Tecnici, chiedendo il parere sulla riforma vagheggiata e sui modi di realizzarla.

Conferenze. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 precise, nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Ippolito Tito d'Asta parlerà sul tema attraentissimo: *Paleocoscienze, piante e critica*. Il provento, come è noto, è devoluto in parti eguali alle Società « Reduci » e « Dante Alighieri ». Il biglietto d'ingresso costa cent. 50 e per gli studenti 25.

Dattistica alla ore 11, il sig. Mattia De Poli, presidente dell'Associazione magistrato friulana, nella medesima sala, parlerà sugli *Educatori gratuiti*.

Personale giudiziario. Il Bullottino giudiziario resi che Buccico, aggiunto giudiziario a Udine, fu applicato al Tribunale di Tolmezzo.

Notai traslocati. Il dott. Morgante notaio a Nimis è traslocato ad Azzano Decimo; il dott. Arnellini, notaio ad Azzano, è traslocato a Nimis.

Per gli operai. Il Ministero degli esteri avvisa che il numero degli operai italiani a Salonicco è superiore al bisogno. I lavoratori che vi si recano mancano di lavoro.

Tiro a segno. Domenica 11 cor. esercitazioni di tiro dalle 1 alle 4 pm.

Elezioni commerciali. Risultato di 19 sezioni. Udine, Pasian Sclavi, Paluzza, Sacile, Tricesimo, Resiutta, Cividale, Montebelluno, Amapuzza, Pordenone, Tolmezzo, Pontebbina, San Daniele, San Pietro, Fagnola, Tarcento, Gemonna, Manzano, Coneglians.

Milani-Losciano Luigi voti 657  
Kechler avv. uff. Carlo 618  
Cossenti avv. Luigi 606  
Degani avv. G. B. 605  
Mintini Francesco 571  
Rizzani Leonardo 545  
Stroli avv. Daniele 484  
De Marchi Lino di Tolmezzo 438  
De Gloria Luigi 418

Gonano Giovanni 352  
Tellini Edoardo 180  
Mareovich avv. Giovanni 141  
Angeli G. B. di Cividale 123  
dal-Torso 110

Mancano ancora i risultati della sezione di Meduna.

Curatore definitivo. Il Tribunale di Udine ha nominato curatore definitivo nel fallimento Alessandro Bruius, l'avv. Giovanni Levi.

Onorificenze. Ci giunse altra grata notizia dalla Mostra internazionale di prodotti chimici, idrologici, ecc. di Napoli, e precisamente il conferimento di una medaglia d'argento al nostro concittadino signor A. V. Raddo, per le risultanze dell'esperta *Acqua di Petanz*.

Mentre facciamo al signor Raddo le nostre congratulazioni, ci permettiamo anche noi di raccomandare quell'acqua salutare ai palati e ai ventricoli del pubblico, che se ne troveranno bene.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al *Ferro Fagliari*, che trovasi in tutte le farmacie.

Musica ed altri divertimenti a Paderno. Programma che la Banda della Società Filarmonica di Paderno eseguirà domenica 9 corr. dalle ore 14.30 alle 16 nella piazza della Chiesa.

- 1. Polka « Il Passo » Farbach
2. Variazioni brillanti per clarinetto sib Mirco
3. Mazurka « Chimi vuole? » Verolanuova
4. Coro nell'opera « Trovatore » Verdi
5. Marcia Wagner.

Nella sala presso l'osteria Gervasio, dalle ore 17 alle 19 avranno luogo i seguenti divertimenti, il ricavato dei quali andrà a beneficio della Società e parte dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

- 1. « Il Lamento » notturno per clarinetto e pianoforte Bassi
2. Giuochi di carlamodola eseguiti dal distinto dilettante sig. F. D'Augier
3. Eptagiarca, ballata per flauti, clarini e claroni Fockeux
4. Fantasia per cornetto e pianoforte nell'opera « Traviata » Verdi
5. « Giuochi di prestidigitazione » eseguiti dal sig. F. D'Augier
6. Duetto nel « Faust » per flauti, clarini e claroni Gounod
7. Pantomima fantastica « La vendetta del diavolo » Siederà al piano il distinto dilettante signor Vittorio Cagli.

Spettacolo di beneficenza. Riceviamo la seguente comunicazione: « Il Comitato per sussidio dei danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia, ha accettato con grato animo l'offerta del proprietario della « Esposizione Barum » in Giardino Grands, sig. Menotti Cattaneo, di devolvere a beneficio dei danneggiati tutto l'introito della giornata d'oggi 7 dicembre, e cioè dalle ore 10 alle 20.

Apposito incaricato controllerà l'incasso. Non noto essendo lo stanico benefico dei cittadini, il Comitato si lusinga di vedere frequentata l'Esposizione da numero pubblico ».

R. Scuola Tecnica. La somma della oblazioni raccolte presso la nostra Scuola Tecnica per i danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia è di lire 52.45.

Beneficenza. Persone gentili, che non desiderano essere pubblicamente note, s'ingrossano al pio istituto delle Dorette L. 5, ed altra L. 39. La Direzione col nostro mezzo riconoscente ringraziata, sperando che altri vorranno imitare la nobile iniziativa.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 25° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 14.30 alle 16 sotto la Loggia municipale:
1. Marcia « Un saluto » Barlo
2. Mazurka « Cuore ed arte » Barbèra
3. Sinfonia « Madame Angot » Lecoq
4. Waltzer « Mon père » Waldteufel
5. Scena e duetto nell'opera « Don Carlos » Verdi
6. Polka « Sposi novelli » Fata

Teatro Minerva. Questa sera beneficenza della distinta prima attrice signora Amalia Borisi, col seguente programma:
Prima ed sindaco e po el piovàn commedia in 3 atti di E. De Biasio.
A. Maria orba — farza.
Agisce in entrambe Emilio Zago, che è un monsignor Castagnazza impagabile nella commedia.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 17 novembre 1894.
Autorizzò l'accensione del limite legale delle sovrimposte sul bilancio 1895 dei Comuni di Cervovente, Raccolano, Villa Santina, Ravos, Palmavera, Sapia, Fagnara, Porcia, Vizzò, Grimalco, Attimis, Batrio, Nimis, Pagnacco, Riva d'Arcano, Maniago, Varmo, Dignano, Fagnano, Treppo Grande, Prato Carnico, Cosanzo, Fagnano, Andreis e Ronchia.
Approvò il bilancio 1895 delle Congregazioni di carità di Precenico, Aviano e San Vito di Fagnano.
Idem dell'istituto elemosiniere di Cervovente, dell' Ospizio di Tolmezzo, e della Casa delle Dilette di Udine.
Idem il consuntivo 1893 della Congregazione di carità di Ceraso Nuovo, Segussino, Fiumo, Zoppola, Pradamano, Treppo Carnico, Felatù.
Idem dell'istituto elemosiniere di Cervovente.
Idem 1892 della Congregazione di carità di Tricesimo.
Idem dal 1890 al 1893 di quella di Soccchieve.
Dispone per l'anno di un commissario speciale a Clauzetto per un'inchiesta amministrativa.
Approvò la deliberazione dello Spedale di Gemona, rifiutando la provvista in via economica di generi alimentari.
Idem di Udine che si riferisce alla lite per rettifica di atto di nascita di Estero Giovanni ed alla riguardante l'istruttoria di capitale a debito Calligaris.

Item di Pordenone sulla provvista del vitto per il bilancio 1895-97 a trattativa privata.
Approvò la delibera del Comune di Platichio sopra lo storno d'affittanze del Gran Monte e la tassa di pascolo.
Idem di Monfalcone, circa la corrispondenza al Passatore di interesse per anticipazioni fatte.
Idem di Ovaro, concernente l'aumento di stipendio al maestro della scuola facoltativa di Clauzetto.
Idem di Forno, portanti modificazione al regolamento per le guardie campestri.
Idem di Sagone sopra l'acquisto di mappa e registri catastali.
Idem di Bagnoli che riguarda la dilazione a Picotti Gior. Mattioli di pagare una spedita, ed altra a Colassiti Maria.
Sopra il ricorso del Comune di Pravisdomini sulla controversia per spedita di Marcus Giuseppe stabilì di non far osservazioni.
Primo nota del ricorso prodotto dal Comune di San Giorgio della Richinvelda sulla controversia di spedita di Ostafini Mark.
Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Gemona, riguardante l'insussistenza di lire 1000 del legato Fantoli.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.
Table with columns: Ora 9, 15, 21, 7 ore. Rows: Alt. m. 110.10, Umid. rotat., Stato di cielo, Acqua cad. mm, Term. centigr., Temperatura massima, Temperatura minima, Tempo probabile.

Parlamento Nazionale. CAMERA DEI DEPUTATI. Presidenza Biancheri. Seduta del 6.

La seduta comincia alle 2.10 e la Camera è abbastanza affollata. Mentre da una parte entra il presidente Biancheri, dall'altra entra Giolitti. Il Presidente comunica una lettera dell'on. Domenico Berti colla quale insiste nelle dimissioni da deputato. Se ne prende atto.

La Camera delibera di affidare al presidente la nomina della Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Sonnino chiede che la Camera deliberi che lunedì sia fatta l'esposizione finanziaria. Imbriani si oppone, perché il lunedì è destinato alle interpellanze. Sonnino insiste nella sua proposta, perché il paese ha bisogno di conoscere la situazione finanziaria (bene!). Imbriani propone che l'esposizione finanziaria sia inserita nell'ordine del giorno di domenica.

Sanguineti e Tecchio pregano l'on. Imbriani di acconsentire nella proposta del ministro. Imbriani non consente alla preghiera rivoltagli. Continuando Sonnino a insistere e alcuni deputati rumorogliando, Crispi si leva e mostra l'utilità agli interpellanti che lo svolgimento delle interpellanze stesse cominci giovedì. Crispi dichiara poi di non poter accettare le interpellanze sulle cose dell'Istria, per non creare un precedente, che potrebbe riuscire a nostro danno se si consentisse che altri Parlamenti si occupassero dei nostri atti interni.

Accetta invece tutte le interrogazioni e le interpellanze sulla politica interna, chiedendo che vengano raggruppate. Dopo osservazioni dei deputati Sanguineti e Imbriani, rimane stabilito che la esposizione finanziaria avrà luogo lunedì e che lo svolgimento delle interpellanze e interrogazioni comincerà martedì, continuando nei giorni successivi. Barzilai suscita vivi rumori, chiedendo di svolgere la sua interpellanza sui nostri rapporti coll'Austria. Crispi si alza per dichiarare che non accetta l'interpellanza di Barzilai, come non accetta quella di Imbriani. Imbriani, interpretando il pensiero unanime dell'assemblea, desiste dalla sua interpellanza (bene), e quindi termina col mandare un saluto fraterno alle popolazioni dell'Istria. (Applausi da vari punti dell'aula, anche dalle tribune). Barzilai si unisce a questa dichiarazione.

I ministri Baccelli, Crispi, Boselli, Blanc, Barazzuoli, Mocconi, presentano alcuni disegni di legge, fra i quali sono i decreti militari da convertirsi in legge e per quali è chiesto il metodo delle tre letture. Imbriani deplora il sistema dei decreti reali da convertirsi in legge. Crispi osserva che il sistema delle tre letture giova alla discussione, e appog-

gia quindi la proposta del suo collega della guerra. Calandri e Morin presentano altri disegni di legge. Il presidente chiama a redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, gli on. Brito, Cambry-Digny, Di Rudini e Pompili. Il presidente continua alcune interpellazioni. La seduta termina alle 4.15 p.

Confusione parlamentare e mancanza di criteri politici

Telegrafano da Roma, 6: « Domani nella sala del quinto ufficio si riuniranno i deputati che contano questa come la loro prima legislatura. È intenzione dei promotori di ottenere che qualcuno di loro entri nella Commissione del bilancio. Trattasi di 83 deputati. Sono invitati tutti i partiti, dal socialista al conservatore, e non si farà scelta, ma si sortoggerà un nome o dei nomi. La strana proposta vi mostra la confusione parlamentare e la mancanza di criteri politici nella Camera ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Minaccia di orisi in Ungheria. Vienna 6 - Dispacci da Budapest ai giornali della sera lasciano credere che il Ministero Wekerle si dimetterà, non per la questione delle leggi ecclesiastiche, ma dopo il voto sull'esercizio provvisorio del bilancio.

Un generale turco arrestato per gli eccidi in Armenia

Londra 6 - Il generale Abdallah pascià nominato presidente della Commissione d'inchiesta per gli eccidi in Armenia, avendo rifiutato l'incarico, il Sultano lo fece arrestare e poscia imbarcare colla scorta e cogli altri componenti la Commissione alla volta di Bitlis.

Un comandante giapponese degradato

Shanghai 6 - La Corte d'inchiesta condannò il comandante Kinchow alla degradazione militare per aver lasciato che i soldati giapponesi saccheggiasero Port Arthur, ne uccidessero gli abitanti, ed incendiassero la chiesa cattolica.

NOTE AGRICOLE

Stato delle campagne. Ecco la notizia agraria della terza decade del novembre scorso. Regolare l'andamento della campagna in tutto il Regno. Le piogge furono abbastanza regolari e utili dovunque; sono ancora desiderate solo nel territorio di Arezzo e in qualche località della Sicilia. Nell'Italia superiore si desidera il freddo asciutto. Il frumento cresce bellissimo dappertutto, e le semine, quasi finite anche al Sud della penisola, continuano in Sicilia. Si lamenta in qualche luogo del Piemonte la comparsa di un insetto che recò al frumento danni per ora limitatissimi. I prati, gli erbai e gli ortaggi sono belli dappertutto. La raccolta delle olive è quasi finita al Garda e lungo l'Adriatico, e continua sul versante Mediterraneo e in Sicilia; diede prodotto abbastanza buono nelle Marche e generalmente scarso altrove.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 6 dicembre. Nuove ordinazioni sono venute oggi dalla fabbrica con offerte alquanto migliorate, di modo che il mercato odierno riesce provvisto di ricerche in quasi ogni genere di seta, le quali lo resero animato in trattative, e produssero discreti affari finiti. Preferiti i titoli fiii che sono sempre più domandati, ma difficili nelle combinazioni, perché, essendo essi soarsi,

quei pochi che esistono sono ben sostenuti. Furono collocate diverse greggia del buono al bello mercato, e nei singoli titoli dall'8 al 32 denari, e pagate da lire 38 a 39.50. Siamo alla vigilia di tre giorni di festa, e se ciò fu un motivo perché gli affari d'oggi venissero ridotti d'importanza, esso consolida pure la speranza, che, trascorsi, ci troveremo provvisti di molti ordini, così da rendere sempre più animati i mercati futuri. (Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE, 7 dicembre 1894. Table with columns: 6 dic., 7 dic. Rows: Rendita, Obbligazioni Anon. Eccles. 5%, Rendita mediana, Rendita Banca d'Italia 4%, Ser. Udine-Port, Fondo Cassa Ris. Milano 5%, Rendita Provinciale di Udine, Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Anversa e Bancoote, Corone, Napoleoni, Ultimi allepacci, Chiusura Parigi coupon, Tendenze Buone.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

C. BURGHART - UDINE

Rimpetto la Stazione ferroviaria. Deposito con servizio a domicilio di Carbone fossile di Trifail a pezzi, Carbone in mattonelle e Carbone antracite per stufe e cucine economiche. Il Carbone in mattonelle è raccomandabile per l'igiene, economia e pulizia. Recapito per ordinazioni anche presso il Negozio velocipedi e stufe, Via Cavour N. 2.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

CHRONOS

(Vedi avviso in quarta pagina) Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta balsa e altri preparati. Vendetosi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ». GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confazioni Mode - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tutto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce il vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Bottigheria Ceria & Parma Udine - Mercatovecchio - Udine. Tres-Wieux Cognac Bordeaux - H. Meynard & Co. - Bordeaux Maison fondée en 1816. Prezzo alla bottiglia L. 5. Per casse di 12 bottiglie sconta conveniente.

CARTE PER TAPPEZZERIE del Premiati Stabilimenti del Friuli

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Civitavecchia con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio. Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte a prezzi della massima convenienza. Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re ed il signor dott. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere, prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacchiari, cav. professor Magnani, cav. dott. Guirico, in congresso ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per:

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reumati, Calcipi, Acriti spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispnea, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta balsa e altri preparati. Vendetosi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ».

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confazioni Mode - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tutto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce il vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FORNITORE

DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO

DI SASSONIA MEININGEN

# ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marchio depositato)

**Serve per Toiletta**

L'Acqua Colonia Orientale si distingue per un squisito profumo, buono per fazzoletto, deodorante, per l'Acqua da lavarsi e per il bagno.

**Dentifricio.**

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dai denti, perchè colta una qualità balsamica fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

**Profumo da Camera**

Per dare alle Camere, un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

**Serve per la Testa**

Miscelata a un'Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come lozione per la Testa, togliendole i fastidi ai capelli e rafforzando le radici degli stessi, lasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

**Dolori**

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Cap e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffra dolori di reuma e di gotta, di strofinare localmente con Acqua Colonia Orientale le parti dolenti.

**Preservativo di Malattie**

Per preservarsi da qualunque malattia infettiva, conviene sciogliere bene in bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in Udine da L. 1,25, 2,50, 5, 10. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma G. HERMANN sul collo della bottiglia.

## PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità. Vende in Udine da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Mason, Ghignone, e dai parrucchieri Guglielmo Ruffignani, via Dante Manin, e Giuseppe Gervasutti, via Rialto. A Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 28 (Palazzo Bianco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dell'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti, ecc.

## Diffida - Girolamo Pagliano

del vero interesse della salute dei consumatori

### Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPLO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano, e tanto in medicina moderna ne posseggono il segreto ed i benefici di questo medicinale quanto in chimica e farmacia.

Resistendo a falsificazioni ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, è stata dalla Ditta Pagliano di Firenze, via Pandolfini 13, casa propria, si crede doverne di avvertire ed avvertire che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1893, la Corte d'Appello di Firenze con sentenza 28 Marzo 1894, e l'Esceplentissimo Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893, poi il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 12-14 aprile, 23-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPLO PAGLIANO, pendendo i contravventori possibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi DIECI MILA LIBRE e chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Pagliano, si avverta che la Ditta Pagliano ha diritto di smontare le mendaci affermazioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e non cercano d'ingannare il Pubblico.

## ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. Salvatore Garofalo

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità, prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarrhi polmonari acuti e cronici, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, cochenila ed essenza di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch inalterato, e possiede tutte le proprietà battericidanti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni, e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sia da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzioni Lire 4.

(Aggiungendo Lire 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, insoluta pacco postale).

Deposito in PALERMO presso il Prof. Salvatore Garofalo, Piazza Vissani 10, n. 5.

Deposito in Udine da Nardini dott. Francesco e Giacomo Comessatti.

Signor Salvatore Garofalo - Palermo.

Da qualche anno presso con successo il suo Anti-bacillare nei casi di tisi incipienti, nella tosse da influenza, nei catarrhi polmonari acuti e cronici, e possa assicurarsi di averne ricavato ottimi risultati. In un caso di Tubercolosi polmonale avanzata in cui si presentava un bacillo di Koch con l'esame batterioscopico, ho visto scomparire il bacillo dopo l'uso dell'Anti-bacillare.

Richiedo quindi, che il suo medicinale sia fra i preparati di creosoto, il più energico e il più preferibile.

Palermo, 18 luglio 1894.

Prof. GIUSEPPE CARUSO PECORARO  
Medico primario dell'ospedale Civile e libero docente di patologia all'Università di Palermo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

### VOLETE DIGERIR BENE??



Lo stragrande numero di falsificatori del Ferro-China Bisioli prova quando sia ricercato: damandate sempre il genuino

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
M. 9.30	M. 5.05	M. 8.55	M. 9.25
M. 9.45	M. 5.20	D. 9.55	M. 10.25
M. 10.00	M. 5.35	M. 10.40	M. 11.05
M. 10.15	M. 5.50	O. 11.25	M. 11.55
M. 10.30	M. 6.05	O. 12.10	M. 12.40
M. 10.45	M. 6.20	O. 12.55	M. 13.15
M. 11.00	M. 6.35	O. 13.40	M. 13.50
M. 11.15	M. 6.50	O. 14.25	M. 14.35
M. 11.30	M. 7.05	O. 15.10	M. 15.20
M. 11.45	M. 7.20	O. 15.55	M. 16.05
M. 12.00	M. 7.35	O. 16.40	M. 16.50
M. 12.15	M. 7.50	O. 17.25	M. 17.35
M. 12.30	M. 8.05	O. 18.10	M. 18.20
M. 12.45	M. 8.20	O. 18.55	M. 19.05
M. 13.00	M. 8.35	O. 19.40	M. 19.50
M. 13.15	M. 8.50	O. 20.25	M. 20.40
M. 13.30	M. 9.05	O. 21.10	M. 21.25
M. 13.45	M. 9.20	O. 21.55	M. 22.10
M. 14.00	M. 9.35	O. 22.40	M. 22.55
M. 14.15	M. 9.50	O. 23.25	M. 23.40
M. 14.30	M. 10.05	O. 24.10	M. 24.25
M. 14.45	M. 10.20	O. 24.55	M. 25.10
M. 15.00	M. 10.35	O. 25.40	M. 25.55
M. 15.15	M. 10.50	O. 26.25	M. 26.40
M. 15.30	M. 11.05	O. 27.10	M. 27.25
M. 15.45	M. 11.20	O. 27.55	M. 28.10
M. 16.00	M. 11.35	O. 28.40	M. 28.55
M. 16.15	M. 11.50	O. 29.25	M. 29.40
M. 16.30	M. 12.05	O. 30.10	M. 30.25
M. 16.45	M. 12.20	O. 30.55	M. 31.10
M. 17.00	M. 12.35	O. 31.40	M. 31.55
M. 17.15	M. 12.50	O. 32.25	M. 32.40
M. 17.30	M. 13.05	O. 33.10	M. 33.25
M. 17.45	M. 13.20	O. 33.55	M. 34.10
M. 18.00	M. 13.35	O. 34.40	M. 34.55
M. 18.15	M. 13.50	O. 35.25	M. 35.40
M. 18.30	M. 14.05	O. 36.10	M. 36.25
M. 18.45	M. 14.20	O. 36.55	M. 37.10
M. 19.00	M. 14.35	O. 37.40	M. 37.55
M. 19.15	M. 14.50	O. 38.25	M. 38.40
M. 19.30	M. 15.05	O. 39.10	M. 39.25
M. 19.45	M. 15.20	O. 39.55	M. 40.10
M. 20.00	M. 15.35	O. 40.40	M. 40.55
M. 20.15	M. 15.50	O. 41.25	M. 41.40
M. 20.30	M. 16.05	O. 42.10	M. 42.25
M. 20.45	M. 16.20	O. 42.55	M. 43.10
M. 21.00	M. 16.35	O. 43.40	M. 43.55
M. 21.15	M. 16.50	O. 44.25	M. 44.40
M. 21.30	M. 17.05	O. 45.10	M. 45.25
M. 21.45	M. 17.20	O. 45.55	M. 46.10
M. 22.00	M. 17.35	O. 46.40	M. 46.55
M. 22.15	M. 17.50	O. 47.25	M. 47.40
M. 22.30	M. 18.05	O. 48.10	M. 48.25
M. 22.45	M. 18.20	O. 48.55	M. 49.10
M. 23.00	M. 18.35	O. 49.40	M. 49.55
M. 23.15	M. 18.50	O. 50.25	M. 50.40
M. 23.30	M. 19.05	O. 51.10	M. 51.25
M. 23.45	M. 19.20	O. 51.55	M. 52.10
M. 24.00	M. 19.35	O. 52.40	M. 52.55
M. 24.15	M. 19.50	O. 53.25	M. 53.40
M. 24.30	M. 20.05	O. 54.10	M. 54.25
M. 24.45	M. 20.20	O. 54.55	M. 55.10
M. 25.00	M. 20.35	O. 55.40	M. 55.55
M. 25.15	M. 20.50	O. 56.25	M. 56.40
M. 25.30	M. 21.05	O. 57.10	M. 57.25
M. 25.45	M. 21.20	O. 57.55	M. 58.10
M. 26.00	M. 21.35	O. 58.40	M. 58.55
M. 26.15	M. 21.50	O. 59.25	M. 59.40
M. 26.30	M. 22.05	O. 60.10	M. 60.25
M. 26.45	M. 22.20	O. 60.55	M. 61.10
M. 27.00	M. 22.35	O. 61.40	M. 61.55
M. 27.15	M. 22.50	O. 62.25	M. 62.40
M. 27.30	M. 23.05	O. 63.10	M. 63.25
M. 27.45	M. 23.20	O. 63.55	M. 64.10
M. 28.00	M. 23.35	O. 64.40	M. 64.55
M. 28.15	M. 23.50	O. 65.25	M. 65.40
M. 28.30	M. 24.05	O. 66.10	M. 66.25
M. 28.45	M. 24.20	O. 66.55	M. 67.10
M. 29.00	M. 24.35	O. 67.40	M. 67.55
M. 29.15	M. 24.50	O. 68.25	M. 68.40
M. 29.30	M. 25.05	O. 69.10	M. 69.25
M. 29.45	M. 25.20	O. 69.55	M. 70.10
M. 30.00	M. 25.35	O. 70.40	M. 70.55
M. 30.15	M. 25.50	O. 71.25	M. 71.40
M. 30.30	M. 26.05	O. 72.10	M. 72.25
M. 30.45	M. 26.20	O. 72.55	M. 73.10
M. 31.00	M. 26.35	O. 73.40	M. 73.55
M. 31.15	M. 26.50	O. 74.25	M. 74.40
M. 31.30	M. 27.05	O. 75.10	M. 75.25
M. 31.45	M. 27.20	O. 75.55	M. 76.10
M. 32.00	M. 27.35	O. 76.40	M. 76.55
M. 32.15	M. 27.50	O. 77.25	M. 77.40
M. 32.30	M. 28.05	O. 78.10	M. 78.25
M. 32.45	M. 28.20	O. 78.55	M. 79.10
M. 33.00	M. 28.35	O. 79.40	M. 79.55
M. 33.15	M. 28.50	O. 80.25	M. 80.40
M. 33.30	M. 29.05	O. 81.10	M. 81.25
M. 33.45	M. 29.20	O. 81.55	M. 82.10
M. 34.00	M. 29.35	O. 82.40	M. 82.55
M. 34.15	M. 29.50	O. 83.25	M. 83.40
M. 34.30	M. 30.05	O. 84.10	M. 84.25
M. 34.45	M. 30.20	O. 84.55	M. 85.10
M. 35.00	M. 30.35	O. 85.40	M. 85.55
M. 35.15	M. 30.50	O. 86.25	M. 86.40
M. 35.30	M. 31.05	O. 87.10	M. 87.25
M. 35.45	M. 31.20	O. 87.55	M. 88.10
M. 36.00	M. 31.35	O. 88.40	M. 88.55
M. 36.15	M. 31.50	O. 89.25	M. 89.40
M. 36.30	M. 32.05	O. 90.10	M. 90.25
M. 36.45	M. 32.20	O. 90.55	M. 91.10
M. 37.00	M. 32.35	O. 91.40	M. 91.55
M. 37.15	M. 32.50	O. 92.25	M. 92.40
M. 37.30	M. 33.05	O. 93.10	M. 93.25
M. 37.45	M. 33.20	O. 93.55	M. 94.10
M. 38.00	M. 33.35	O. 94.40	M. 94.55
M. 38.15	M. 33.50	O. 95.25	M. 95.40
M. 38.30	M. 34.05	O. 96.10	M. 96.25
M. 38.45	M. 34.20	O. 96.55	M. 97.10
M. 39.00	M. 34.35	O. 97.40	M. 97.55
M. 39.15	M. 34.50	O. 98.25	M. 98.40
M. 39.30	M. 35.05	O. 99.10	M. 99.25
M. 39.45	M. 35.20	O. 99.55	M. 100.10
M. 40.00	M. 35.35	O. 100.40	M. 100.55
M. 40.15	M. 35.50	O. 101.25	M. 101.40
M. 40.30	M. 36.05	O. 102.10	M. 102.25
M. 40.45	M. 36.20	O. 102.55	M. 103.10
M. 41.00	M. 36.35	O. 103.40	M. 103.55
M. 41.15	M. 36.50	O. 104.25	M. 104.40
M. 41.30	M. 37.05	O. 105.10	M. 105.25
M. 41.45	M. 37.20	O. 105.55	M. 106.10
M. 42.00	M. 37.35	O. 106.40	M. 106.55
M. 42.15	M. 37.50	O. 107.25	M. 107.40
M. 42.30	M. 38.05	O. 108.10	M. 108.25
M. 42.45	M. 38.20	O. 108.55	M. 109.10
M. 43.00	M. 38.35	O. 109.40	M. 109.55
M. 43.15	M. 38.50	O. 110.25	M. 110.40
M. 43.30	M. 39.05	O. 111.10	M. 111.25
M. 43.45	M. 39.20	O. 111.55	M. 112.10
M. 44.00	M. 39.35	O. 112.40	M. 112.55
M. 44.15	M. 39.50	O. 113.25	M. 113.40
M. 44.30	M. 40.05	O. 114.10	M. 114.25
M. 44.45	M. 40.20	O. 114.55	M. 115.10
M. 45.00	M. 40.35	O. 115.40	M. 115.55
M. 45.15	M. 40.50	O. 116.25	M. 116.40
M. 45.30	M. 41.05	O. 117.10	M. 117.25
M. 45.45	M. 41.20	O. 117.55	M. 118.10
M. 46.00	M. 41.35	O. 118.40	M. 118.55
M. 46.15	M. 41.50	O. 119.25	M. 119.40
M. 46.30	M. 42.05	O. 120.10	M. 120.25
M. 46.45	M. 42.20	O. 120.55	M. 121.10
M. 47.00	M. 42.35	O. 121.40	M. 121.55
M. 47.15	M. 42.50	O. 122.25	M. 122.40
M. 47.30	M. 43.05	O. 123.10	M. 123.25
M. 47.45	M. 43.20	O. 123.55	M. 124.10
M. 48.00	M. 43.35	O. 124.40	M. 124.55
M. 48.15	M. 43.50	O. 125.25	M. 125.40
M. 48.30	M. 44.05	O. 126.10	M. 126.25
M. 48.45	M. 44.20	O. 126.55	M. 127.10
M. 49.00	M. 44.35	O. 127.40	M. 127.55
M. 49.15	M. 44.50	O. 128.25	M. 128.40
M. 49.30	M. 45.05	O. 129.10	M. 129.25
M. 49.45	M. 45.20	O. 129.55	M. 130.10
M. 50.00	M. 45.35	O. 130.40	M. 130.55
M. 50.15	M. 45.50	O. 131.25	M. 131.40
M. 50.30	M. 46.05	O. 132.10	M. 132.25
M. 50.45	M. 46.20	O. 132.55	M. 133.10
M. 51.00	M. 46.35	O. 133.40	M. 133.55
M. 51.15	M. 46.50	O. 134.25	M. 134.40
M. 51.30	M. 47.05	O. 135.10	M. 135.25
M. 51.45	M. 47.20	O. 135.55	M. 136.10
M. 52.00	M. 47.35	O. 136.40	M. 136.55
M. 52.15	M. 47.50	O. 137.25	M. 137.40
M. 52.30	M. 48.05	O. 138.10	M. 138.25
M. 52.45	M. 48.20	O. 138.55	M. 139.10
M. 53.00	M. 48.35	O. 139.40	M. 139.55
M. 53.15	M. 48.50	O. 140.25	M. 140.40
M. 53.30	M. 49.05	O. 141.10	M. 141.25
M. 53.45	M. 49.20	O. 141.55	M. 142.10
M.			